

IL BOOM DEI CONTAGI: +947, COME IN MAGGIO. L'APPELLO DI SPERANZA AI PIU' GIOVANI

Il Covid colpisce anche le culle

In Puglia altri 35 casi per rientro dall'estero, tra cui un neonato ricoverato a Bari

DI LORENZO ATTANIESE

Il virus non rallenta piu'. Anzi, corre spedito verso i mille contagi al giorno. Numeri gia' visti lo scorso 14 maggio, quando in piena emergenza Covid si registravano pero' numeri ancora piu' drammatici sui ricoveri in terapia intensiva e decessi. Ma i timori del momento alzano il livello di guardia, tanto da spingere il governatore della Campania De Luca ad annunciare una possibile richiesta al governo - se il trend si dovesse confermare - per il ritorno alla parziale 'chiusura' delle Regioni. Si tratta di ipotesi scaturite da giorni in cui il picco estivo di contagi continua a crescere: sono 947 i nuovi casi registrati, per un totale di 257.065, e nove i morti nell'ultimo bollettino, complessivamente 35.427. Crescono anche i ricoveri, che toccano quota 919 con i 36 in piu' rispetto al giorno precedente, ma restano per fortuna stabili le terapie intensive. Si conferma l'abbassamento dell'eta' dei malati nelle ultime settimane: si tratta sempre piu' spesso di giovani sulla media dei 30 anni, a cui ora il ministro della Salute Speranza lancia un appello. "Loro hanno sintomi debolissimi o non hanno sintomi - dice - ma presto il contagio potrebbe arrivare a genitori e nonni". A guardare in grandangolo la situazione dei nuovi positivi nel Paese e' la fondazione **Gimbe**, che rileva un aumento di oltre il 140% dei contagi nell'ultimo mese, confrontando i 3.399 nuovi casi rilevati dal 12 al 18 agosto con i 1.408 della settimana

fra il 15 e il 21 luglio. Tra le regioni che nelle ultime 24 ore hanno fatto registrare un netto aumento di malati c'e' il Lazio (+137), secondo solo alla Lombardia (+174). La Campania ne registra 68 in piu' ma il governatore e' pronto ad invocare una nuova stretta sulla circolazione nel Paese, per chiedere all'Esecutivo di puntare a "ripristinare la limitazione della mobilita' intraregionale. Lo decideremo tra 15 giorni con grande determinazione, salvo i casi di motivi di lavoro o di salute. Ci regoleremo anche sui contagi nel resto d'Italia", sottolinea De Luca per il quale "di fronte a questi dati che cominciano a essere pericolosi bisogna bloccare i viaggi all'estero". Per il senatore di Italia Viva, Ernesto Magorno, invece, "le misure restrittive per fermare la crescita della curva vanno prese immediatamente". Le preoccupazioni riguardano anche gli spostamenti interni dei turisti. Se rientrano le polemiche sui tamponi effettuati negli aeroporti - secondo le lamentele di alcuni non erano somministrati a tutti - esplose adesso il caso dei rientri dalla Sardegna. A Civitavecchia per il ritorno dei vacanzieri che sbarcano nel porto, il sindaco ha chiesto l'intervento dei ministri dei Trasporti e della Salute per scongiurare il rischio che il virus possa diffondersi anche in citta': la richiesta e' di far eseguire i test ai passeggeri dei traghetti diretti all'hub marittimo all'imbarco dalla Sardegna. La stessa

ipotesi era stata avanzata nei giorni scorsi anche dalla Regione Lazio. Ma il governatore dell'Isola, Christian Solinas - alle prese con i casi di contagio a Porto Rotondo e Santo Stefano - chiarisce: "per noi non e' necessario, non esiste nessun 'caso' Sardegna". E ricorda: "Roma avrebbe dovuto ascoltarci quando alla vigilia della stagione estiva chiedemmo i tamponi per i turisti in arrivo", inoltre "ci sono Regioni con molti piu' casi dei nostri, non capisco perche' la Sardegna debba essere trattata come un'Isola di untori e tutti i casi registrati sono di importazione". Oltre la coda delle vacanze di fine agosto, si affaccia lo scoglio di settembre sull'apertura in sicurezza delle scuole e gli appuntamenti elettorali. Un rapporto messo a punto da ministri ed esperti fissa le procedure da seguire se un alunno dovesse manifestare la sintomatologia del covid in classe: "le raccomandazioni prevedono che vada isolato in un'area apposita assistito da un adulto che indossi una mascherina chirurgica e che i genitori vengano immediatamente allertati ed attivati". Collaborazione con questi ultimi



Peso:88%

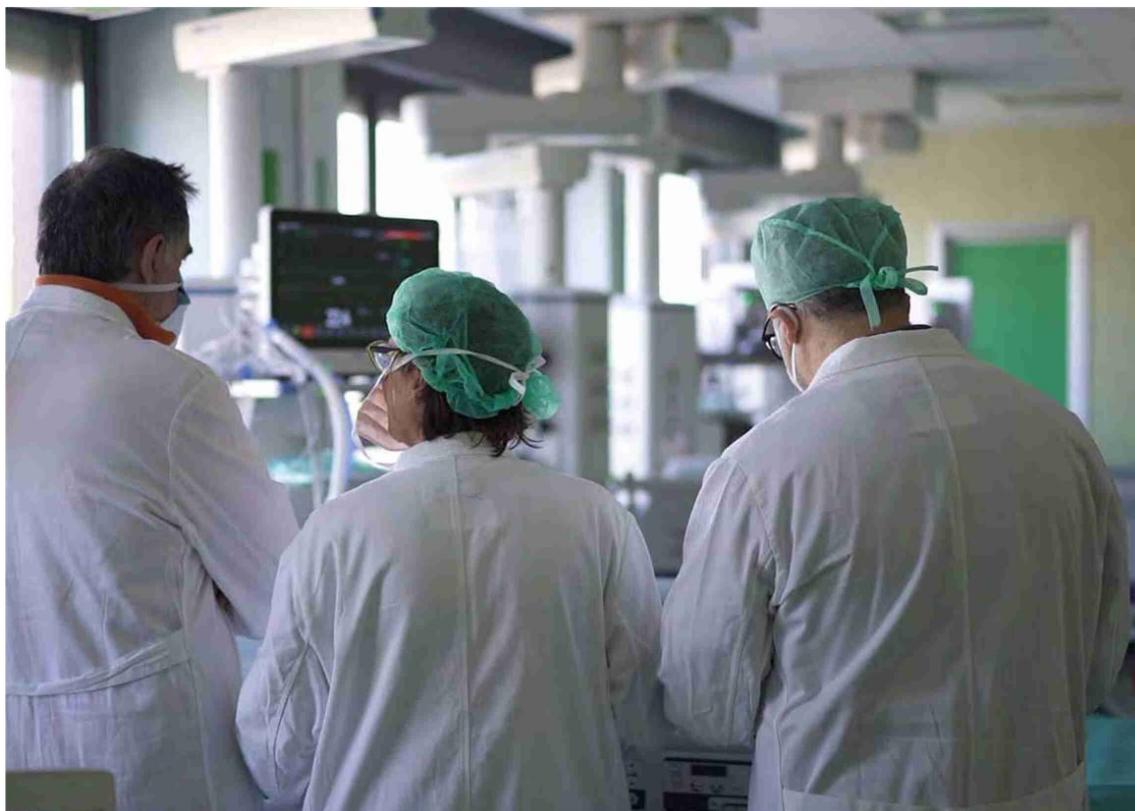
anche sui contatti con i medici per eventuali tamponi. In caso di test positivo, sono previsti il tracciamento dei contatti e la quarantena per i compagni di classe. Resta alta l'attenzione anche sul fronte migranti. In queste ore, agli oltre mille focolai già emersi, si aggiungono i 38 nuovi casi di positività tra gli ospiti dell'hotspot Lampedusa. "E' l'ennesimo episodio - commenta il governatore siciliano Musumeci - A piu' di due mesi dalla nostra richiesta il governo non si e' ancora pronunciato sullo 'stato d'emergenza' per quell'isoletta".

IN PUGLIA 35 NUOVI CASI, TRA CUI UN NEONATO

Un neonato, tra i quattro casi positivi di coronavirus individuati nella attività di triage sanitario nel Barese, è stato "ricoverato precauzionalmente al Giovanni XXIII" e si trova "in condizioni sta-

bili". Lo riferisce il direttore generale dell'Asl di Bari, Antonio Sanguedolce specificando che "il Dipartimento di Prevenzione ha registrato quest'oggi 14 nuovi casi di positività al Sars-Cov2. Si tratta in buona parte di rientri dall'estero, 5 dalla Grecia, 1 da Spagna e 1 da Malta e 3 contatti stretti di casi già in sorveglianza". "Sono stati individuati - aggiunge - anche 4 casi positivi durante l'attività di triage in struttura sanitaria - tra cui un neonato ricoverato precauzionalmente al Giovanni XXIII e in condizioni stabili - per i quali sono in corso le indagini epidemiologiche. Ribadiamo, ancora una volta, l'importanza di effettuare l'autosegnalazione sul portale Puglia Salute per chiunque rientri o soggiorni nel nostro territorio". In tutto in Puglia, nelle ultime 24 ore, sono stati registrati 35 nuovi casi positivi: 14 in provincia di Bari; 4 nella provincia Bat

(Barletta-Andria-Trani); 12 in provincia di Foggia; 5 in provincia di Lecce. Lo riferisce il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute, Vito Montanaro, specificando che sono stati registrati 2.931 test per coronavirus. Non sono stati registrati decessi e dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 279.245 test. Sono 3.996 i pazienti guariti, 419 i casi attualmente positivi e il totale dei casi positivi in Puglia è di 4970 così suddivisi: 1.618 nella provincia di Bari; 402 nella provincia di Bat; 683 nella provincia di Brindisi; 1.297 nella provincia di Foggia; 642 nella provincia di Lecce; 291 nella provincia di Taranto; 37 attribuiti a residenti fuori regione.



Peso:88%